



Igea, la Dea della Salute

Allegato n. 8
PIANO LOCALE DELLA
PREVENZIONE
Rendicontazione ASL AL -
2016

Progr. 4 - Guadagnare Salute Piemonte
Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario
Rete dei Consulitori ASL AL

Progetti Setting Sanitario - Rete dei Consultori ASL AL

Dalla gravidanza alla nascita: progetti di sostegno alla genitorialità e di rinforzo delle competenze

Sintesi complessiva delle azioni previste

Le azioni previste hanno fatto riferimento alle Linee regionali di indirizzo "Incontri di accompagnamento alla nascita" della Regione Piemonte (2013) e alle indicazioni del P.O.M.I. (Progetto Obiettivo materno-infantile) (D.M. del 24/4/2000)

I risultati attesi sono stati in termini di:

1. aumento dell'empowerment delle donne e delle coppie sia al momento del travaglio e del parto che nel dopo parto;
2. aumento della frequenza agli IAN da parte delle donne/coppie più svantaggiate;
3. soddisfazione delle donne alla frequenza agli IAN;
4. aumento della durata dell'allattamento al seno (almeno 6 mesi dopo il parto);
5. maggiore conoscenza dei servizi consultoriali e dell'offerta dei servizi territoriali dedicati.

1) Incontri di accompagnamento alla nascita (IAN)

OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTI

Obiettivi generali:

- a) promuovere salute nel percorso nascita; attivare e sostenere le competenze della mamma, del bambino, del papà e del nucleo familiare;
- b) valorizzare le opportunità di contatto delle donne in gravidanza con i servizi consultoriali, in particolare per le donne che appartengono a fasce di popolazione con meno risorse per livello socioeconomico, istruzione, conoscenza della lingua, età;
- c) sostenere continuità assistenziale che favorisca l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi stessi.

Attività previste:

- 1) consegna dell'Agenda della gravidanza e proposta dello IAN; invito a tutte le donne che hanno accettato la proposta;
- 2) programmazione di ogni incontro IAN; conduzione degli incontri IAN; rilevazione delle presenze ad ogni incontro e verifica dell'andamento dell'incontro;
- 3) invito alle donne alle attività dopo parto;
- 4) creazione di una Cartella Condivisa in rete tra tutti gli operatori delle varie sedi consultoriali coinvolti nella organizzazione e conduzione degli IAN per la raccolta e condivisione di documenti dedicati.

ATTIVITÀ SVOLTE:

- a) consegna dell'Agenda della gravidanza e proposta dello IAN (2438 donne);
- b) strutturazione di gruppi di donne di circa 10/12 partecipanti; programmazione di ogni incontro IAN; conduzione degli incontri IAN (7 incontri per ogni gruppo, 883 donne partecipanti ai corsi IAN); rilevazione delle presenze ad ogni incontro (anche dei papà) e verifica dell'andamento dell'incontro;
- c) invito alle donne alle attività dopo parto;
- d) utilizzo della Cartella Condivisa;
- e) somministrazione dei questionari di gradimento;

- f) raccolta dati attraverso la compilazione di scheda per ogni corso da parte dell'ostetrica conduttrice degli incontri.

Popolazione target

- a) donne in gravidanza, in particolare primipare (2438 donne alle quali è stata consegnata l'Agenda di gravidanza, di cui 1200 primipare)
b) coppie in attesa della nascita del figlio (su 883 donne partecipanti ai corsi presente il 30% dei papà)

Attori coinvolti: Ostetriche dei Consultori Familiari ASL AL; Gruppo di lavoro, che ha coinvolto operatori delle diverse sedi consultoriali, al fine di condividere i temi da trattare e le strategie attivanti da utilizzare.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. questionari raccolti/N. questionari distribuiti	80%	Non valutabile	<i>I questionari non sono stati distribuiti uniformemente in tutte le sedi dei corsi</i>
N. schede compilate di raccolta dati	80%	100% (n. 74 schede / n. 74 corsi attivati)	Nessuno scostamento
N. di riunioni del gruppo di progetto	Almeno 2 /anno	50%	Malattia del coordinatore

2) Continuità assistenziale nel sostegno dopo il parto

OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTI

Le azioni previste sono state in continuità con i progetti realizzati nell'anno precedente (2015) ed indirizzate a potenziare l'offerta attiva delle attività del Consultorio a tutte le famiglie, all'implementazione delle attività di sostegno alla genitorialità (sportello allattamento, incontri dopo il parto, visite domiciliari in puerperio); al consolidamento con i Punti Nascita dell'ASL AL della continuità assistenziale dopo il parto.

Obiettivi generali:

- sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

Attività previste:

- Organizzazione di raccolta dati negli Sportelli allattamento in tutte le sedi consultoriali distrettuali
- Attivazione di incontri di gruppo dopo il parto e raccolta dati dei partecipanti
- Utilizzo della Cartella Condivisa in rete tra tutti gli operatori delle varie sedi consultoriali coinvolti nella organizzazione e conduzione degli IAN per la raccolta e condivisione di documenti dedicati.

ATTIVITÀ SVOLTE

- Incontri di gruppo dopo il parto (312 donne partecipanti agli incontri postparto) e sviluppo delle azioni inerenti ai progetti regionali.
- Attivazione dei corsi di massaggio infantile presso tutte le sedi consultoriali (sedi centri zona)
- Compilazione di una scheda di raccolta dati nell'ambito dello Sportello allattamento (1049 consulenze allattamento)
- Compilazione di una scheda di raccolta dati nell'ambito di Incontri di gruppo dopo il parto
- Utilizzo della Cartella Condivisa (permangono criticità relative a problemi di accesso della rete aziendale per parte degli operatori consultoriali)

Popolazione target: a) puerpere, in particolare primipare, b) famiglie con un nuovo nato

Attori coinvolti: Operatori dei Consultori Familiari ASL AL; Gruppo di lavoro che ha coinvolto gli operatori delle diverse sedi consultoriali, al fine di condividere i temi da trattare e le strategie attivanti da utilizzare

Indicatori di processo

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. compilazione delle schede di raccolta dati SPAZIO ALLATTAMENTO	80%	5% (n. schede 55 / n. consulenze 1049)	Non completamento del progetto per malattia del responsabile coordinatore del progetto
N. compilazione delle schede di raccolta dati INCONTRI POSTPARTO / N. corsi attivati	80%	100% (n. 56 schede/ n. 56 corsi attivati)	Scostamento migliorativo
N. di riunioni del gruppo di progetto	Almeno 2 /anno	50%	Malattia del coordinatore

Promozione della salute sessuale e riproduttiva attraverso percorsi di incremento della Health Literacy

Sintesi complessiva delle azioni previste

Secondo la definizione del Glossario OMS della Promozione della Salute "health literacy comprende le abilità cognitive e sociali che determinano la motivazione e la capacità degli individui di accedere alle informazioni, di comprenderle e di utilizzarle in modo da promuovere e mantenere una buona salute".

Incrementare l'health literacy delle persone risulta quindi determinante nei processi di promozione della salute volti a sviluppare l'empowerment. Inoltre, i progetti che hanno obiettivo l'aumento dell'health literacy degli operatori, producono un potenziamento dell'efficacia dell'offerta attiva dei servizi e dei programmi di prevenzione.

Le azioni previste sono state mirate potenziare gli aspetti di health literacy sia degli utenti, che degli operatori dei servizi consultoriali, attraverso l'organizzazione e la valutazione di vecchi (offerta attiva, mediazione culturale) e nuovi strumenti (sistemi multimediali).

1) L'offerta attiva per gli adolescenti del Consultorio Familiare

OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTI:

Nei Consultori Familiari della provincia di Alessandria, che fanno capo all'ASL AL, l'offerta attiva dello Spazio Giovani del Consultorio è stata valutata attraverso la rendicontazione annuale dell'accesso ai servizi da parte degli adolescenti, registrate con specifica codifica dal 2009; nel 2016 la realizzazione dell'indagine "Io e il Consultorio", basata sulla somministrazione di questionario agli adolescenti che accedono ai Consultori Familiari, ha inteso approfondire gli effetti dell'offerta attiva e le motivazioni prevalenti dell'accesso allo Spazio Giovani.

Obiettivi: rilevare le motivazioni prevalenti dell'accesso, le modalità di conoscenza del Consultorio Familiare e la relazione con l'attività di informazione e di presentazione del servizio che gli operatori svolgono nelle scuole della provincia di Alessandria.

Il progetto è stato articolato in due interventi integrati:

- 1) somministrazione del questionario agli adolescenti tra i 14 e i 18 anni che accedono allo Spazio Giovani da gennaio 2016 a dicembre 2016
- 2) monitoraggio della raccolta dei questionari e valutazione condotta con il Servizio Coordinamento PLP - Funzioni Aziendali di Epidemiologia, da marzo 2016

ATTIVITÀ SVOLTE

- a) somministrazione del questionario: tutti gli operatori consultoriali erano stati istruiti nel 2015 sulle modalità di somministrazione del questionario in forma anonima agli adolescenti afferenti in Consultorio;
- b) monitoraggio della raccolta dei questionari e aggiornamento dei dati: 3 step di aggiornamento marzo- giugno- settembre 2016, attraverso il confronto con il Servizio Coordinamento PLP - Epidemiologia dell'ASL AL
- c) supporto e consulenza del Servizio di Epidemiologia per la compilazione della griglia predisposta per la raccolta dati.

La somministrazione e raccolta dei questionari è iniziata a gennaio 2016 e si è conclusa il 31/12/2016: sulla base dei dati emersi dagli aggiornamenti in corso di progetto, al fine di raccogliere un numero di questionari che raggiungesse rilevanza statistica, è stato deciso di prolungare il periodo di raccolta dei questionari, dai 6 mesi inizialmente stabiliti (gennaio 2016/ giugno 2016) fino a dicembre 2016.

Popolazione target: utenti adolescenti in età scolare (tra 14 e 18 anni) che accedono nello Spazio Giovani, dove strutturato, o con accesso diretto ai Servizi consultoriali.

Attori coinvolti: Operatrici/operatori dei Consultori Familiari ASL AL che svolgono accoglienza/presa in carico per gli adolescenti

Indicatori di processo

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. questionari compilati/N. questionari distribuiti (356/356 questionari)	80%	100% (356/356 questionari)	Scostamento migliorativo
Compilazione scheda conclusiva / N. questionari raccolti	80%	100% (356 schede/356 questionari)	Scostamento migliorativo

2) Offerta attiva di contraccezione per la prevenzione del ricorso all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)

OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTI:

Le azioni strategiche previste sono state svolte in continuità con i progetti realizzati precedentemente nell'ambito consultoriale aziendale.

Obiettivi: Valorizzare le opportunità di contatto delle donne con i servizi consultoriali; predisporre percorsi che favoriscano l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi stessi, soprattutto da parte delle donne immigrate; valorizzare le risorse individuali e l'health literacy rispetto alla salute riproduttiva e alla pianificazione familiare, in particolare per le donne che appartengono a fasce di popolazione con meno risorse per livello socioeconomico, istruzione, conoscenza della lingua, età.

Attività previste:

- 1) accoglienza ed accompagnamento delle donne che richiedono IVG; colloqui individuali; somministrazione diretta del metodo contraccettivo alle donne appartenenti alle fasce di rischio descritte
- 2) prescrizione del metodo contraccettivo
- 3) RACCOLTA DATI INFORMATIZZATA per il monitoraggio dell'aderenza ai controlli POST IVG e della compliance contraccettiva

ATTIVITÀ SVOLTE

- a) accoglienza ed accompagnamento delle donne attraverso la presa in carico e l'offerta di colloquio per ogni donna che richiede IVG, come previsto anche dal protocollo regionale di applicazione della legge 194;
- b) somministrazione diretta del metodo contraccettivo proposta alle donne appartenenti alle fasce di rischio descritte, in particolare per quello che riguarda l'applicazione di IUD; in alternativa, è stata consegnata al termine della visita la prescrizione del metodo contraccettivo scelto insieme alla donna;
- c) RACCOLTA DATI INFORMATIZZATA per il monitoraggio dell'aderenza ai controlli POST IVG

Popolazione target: Fasce di popolazione femminile che richiedono l'IVG ed in particolare appartenenti a gruppi di donne a rischio per IVG recidive (relazione ministeriale sull'applicazione della Legge 194: a) donne immigrate e autoctone appartenenti a nuclei familiari già esenti dalla spesa farmaceutica secondo il reddito; b) donne immigrate in possesso di codice STP/ENI indipendentemente dal reddito; c) donne inviate dai servizi socio-assistenziali; d) adolescenti (entro 24 anni).

Attori coinvolti: Operatori dei Consultori Familiari ASL AL che svolgono accoglienza/presa in carico delle donne per l'applicazione della legge 194/78

Indicatori di processo

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. controlli POST IVG /N. certificazioni rilasciate	40%	41% (173/419)	Scostamento migliorativo

3) Mediazione culturale nei Consultori Familiari

OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTI:

La mediazione culturale nei Consultori Familiari è un servizio rivolto alle donne immigrate (soprattutto per le donne di recente arrivo, ma non solo), ma anche agli operatori, che coadiuva efficacemente nell'offerta assistenziale e nel passaggio di informazioni tra operatore ed utente.

Obiettivi: promuovere la partecipazione attiva ai servizi sociosanitari da parte dell'utenza immigrata, migliorando la consapevolezza delle opportunità offerte, in particolare sui programmi di prevenzione e di promozione della salute e nell'utilizzo dei servizi sanitari di urgenza/emergenza; promuovere l'utilizzo dei servizi offerti dal Consultorio, in particolare con l'offerta attiva dei corsi di accompagnamento alla nascita in tutti i Consultori ASLAL; potenziare il monitoraggio e la vigilanza sul piano della rilevazione dei dati di attività e dei bisogni di salute delle donne migranti, con particolare attenzione a quelli delle donne irregolari che sono maggiormente a rischio di esclusione dall'accesso ai servizi e di "fragilizzazione" sociale.

Attività previste:

- 1) coordinamento dell'attività di mediazione nei Consultori Familiari ASLAL e dell'integrazione con i servizi ospedalieri, afferenti al Dipartimento Materno Infantile, tale da garantire uniformità e continuità dell'offerta;
- 2) coordinamento della rilevazione dei dati sensibili per l'utenza straniera (numero di accessi, nazionalità, prestazioni richieste etc.);
- 3) coordinamento della rilevazione dei bisogni di salute dell'utenza straniera e definizione degli indicatori di risultato e controllo di qualità degli interventi di mediazione interculturale.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il monitoraggio delle attività di mediazione culturale è stato condotto sia attraverso la rilevazione delle ore effettuate dai singoli mediatori presso ciascun Consultorio (fogli firma), che tramite la rendicontazione delle

prestazioni per il 2016 rivolte a donne straniere, fornita dal controllo Gestione aziendale (registrazione delle attività consultoriali- dati scorporati per nazionalità).

Popolazione target: donne straniere che accedono al Consultorio Familiare, in particolare le donne di recente immigrazione e con difficoltà di comprensione linguistica.

Attori coinvolti: Operatori dei Consultori Familiari; Referenti per il servizio di Mediazione interculturale ISRAL

Indicatori di processo

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. ore svolte /N. ore dedicate previste	80%	100%	Scostamento migliorativo

4) Nuovi strumenti per potenziare e sostenere l'health literacy

OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTI:

Le azioni strategiche previste nel 2016 sono state in continuità con la realizzazione del Progetto sperimentale di comunicazione multimediale rivolto alle persone che afferiscono ai Consultori Familiari.

Si è quindi proceduto alla presentazione agli operatori dei Consultori del Totem multimediale e alla valutazione delle modalità di utilizzo e delle strategie di comunicazione da applicare a questo nuovo strumento di informazione per l'utenza al fine di individuare con gli operatori stessi le occasioni d'integrazione con l'attività di counseling e di supporto per l'offerta attiva.

Attività previste:

- a) organizzazione di eventi formativi per gli operatori dei Consultori finalizzati alla presentazione dello strumento (Totem multimediale) e alla valutazione insieme agli operatori dei Consultori delle modalità di utilizzo e delle strategie di comunicazione da applicare a questo nuovo strumento di informazione per l'utenza;
- b) organizzazione di focus group sia con gli operatori che con gli utenti dei Consultori ASL AL
- c) attivazione di specifici canali di segnalazione da parte degli operatori (schede di valutazione, email dedicata).

ATTIVITÀ SVOLTE

- 1) sono stati organizzati 2 eventi formativi per gli operatori dei Consultori (16 marzo 2016 e 12 aprile 2016)
- 2) nel corso degli eventi formativi che hanno coinvolto 43 operatori consultoriali, sono stati realizzati focus group che hanno permesso di valutare
 - a) gli aspetti relativi all'usability del mezzo multimediale ovvero "la capacità di un sistema di essere compreso, appreso, utilizzato e attraente per gli utenti quando usato sotto condizioni specificate";
 - b) gli aspetti relativi alle occasioni di utilizzo e alla motivazione per la consultazione da parte degli utenti;

c) le occasioni d'integrazione con l'attività di counseling e di supporto per l'offerta attiva.

Popolazione target: operatori dei Consultori Familiari ASL AL; utenti dei Consultori Familiari, in particolare donne straniere

Attori coinvolti: gruppo di coordinamento del progetto (operatori referenti del gruppo di coordinamento dei Consultori Familiari; mediatori culturali; referente dell'URP aziendale; referente Gruppo PEAS aziendale)

Indicatori di processo

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. eventi formativi	2 eventi	2 eventi	Nessuno scostamento
N. operatori partecipanti alla formazione / N. operatori consultoriali	80%	93% (43/46)	Scostamento migliorativo
Relazione sull'aggiornamento del progetto	Presenza di documento	Documento prodotto	Nessuno scostamento